

son. Et cussi fo terminato, et a hore 5 di note il boia dil Consejo di X, che è uno di so' fanti, andoe in camera et dentro lo strangolò, et poi fe' portar fuora a sepelir a San Francesco di la Vigna. E nota, fu fato morir a voce senza altra ballotation fata, che mai più nel Consejo di X fu fato questo; ma per esser rebelo lo meritava. E nota, questo fo cugnato di Bertuzi Bagaroto et barba di la moglie à tolto Nicolò Aurelio secretario dil Consejo di X, che fo fia di dito Bagaroto, vedoa.

Fo mandato ozi in l'Adexe bareche longe armate numero 5.

Et ozi in Consejo di X fu preso che sier Filipo Capello di sier Lorenzo, rimasto XL zivil prestando a la Signoria ducati 100 per uno anno, habi la prova di anni 30.

145 *A dì 16 Novembrio.* Fo publicato a San Marco una crida, per parte presa eri ne lo illustrissimo Consejo di X con la zonta: che tutti li padoani e trivixani, quali si apresentationo ogni di in questa terra, debano in termine di zorni 6 venir *personaliter* a presentarsi, e cussi far ogni zorno soto pena di esser confinati per anni 10 a Cherso e Ossero; et quelli fosseno amalati, sia ubligato el nodaro a zio deputato andar ogni zorno a casa loro a vederli; *præterite* tutte le licentie datoli, sia per chi se voja, siano casse et nulle se non quelle date per il Consejo di X preditto, nè *de cætero* dar si possi alcuna licentia se non per el dito Consejo di X. Et fo mandato questa parte a publicar a Padoa e a Treviso.

*Di campo, di San Piero di Lignago, dil capitano zeneral e provedador zeneral.* In consouantia fo letere di San Piero di Lignago eri, hore 13 et 18: i nimici erano al solito alozati, pativano assa' di vituarie, manzavano verze da Zeveo, et di pan poco ne haveano, et fortifichavano il ponte di piera va a Caldiera; si tien vogliono ritornar a Verona, perchè con effetto li non poteano star, a Albarè e la Cucha. Et scrive che li nostri cavalli lizieri sono al continuo fuora per devedarli le vituarie veneno di Verona, et veder di romperli il ponte; et havia esso capitano mandato di sopra a romper certi molini azio venisseno zoso per l'Adexe a segunda et urtar ne le burchiele tien il ponte loro ad Albarè e romperlo; ma non ha auto effecto, perchè diti molini deteno in certe giare et non veneno di longo. *Item*, come Zuan di Naldo con alcuni cavali lizieri era stato fina a Lazise per intender qual cossa di brexana, et preso alcuni, dicono, come si have per avanti, il vicerè è andato soto Bergamo, et per nostri fo preso alcuni cavali etc. *Item*, si dice che spagnoli sono

a Albarè ritornerano a Verona, et che veronesi non voleno entrino, dicendo basta li todeschi a vardar quella terra; pur si fa preparation di strami etc. Altre particularità fo in le letere et discorsi dil capitano, *ut in eis*.

Et fo terminato far Pregadi per scriver al capitano di le fantarie zercha tuor impresa di Lodi, et risponderli quello si abbi a far zonti fosseno li sguizari, che si tien sieno quasi a Bergamo.

*Di Udene, eri fo letere di sier Lunardo Emo luogotenente, di ....* Come ha aviso esser intrato in Maran 200 fanti alemani novamente venuti, e in Gradscha . . . , siehè è venuto zente nova.

In questa matina, seguendo la expedition di Zuan Ferman in Quarantia criminal, parloe sier Piero Pasqualigo l'avogador. Li rispose domino Rigo Antonio avochato; et posto per tutti 4 li avogadori di proceder, fo 4 non sincere, 8 di no, 25 de si, et fu preso il proceder; ma prima mandato in la preson esso Zuan Ferman.

Fu posto poi cinque parti: la prima, per sier Piero Lion e sier Alvisè Pixani consieri, ch'el ditto Zuan Ferman restituissa una per 100 dil cavedal con la condition di la mita e pagi quello à tolto poi fu messo da li Governadori a le Cazude, in termine di uno mexe, e privo di officio di le Cazude e Governadori, e pagi ducati 200 a li Avogadori di la placitade; con certi altri articoli, *ut in parte*.

Fu posto, per sier Francesco Foscarei el consier, e questa fu presa, ch'el restituissa tutti li danari tolli dil cavedal di la Signoria di raxon di una per 100 di debitori di officii excetuando i Governadori, qual per parte presa a di ultimo Dezembrio 1509, fu messo a le Cazude per far le tenute; et sia conosciuto per li Avogadori in termine di uno mexe pagi ducati 200 a li Avogadori, quali non contribuissa nulla a la Signoria nostra exceti quelli l'ha per il Consejo di X; non ensa di preson se prima non haverà pagato li ducati 2000 da restituir di quello l'harà tolto, da esser cognossudo per li Avogadori di comun; nè se li possi far gratia se non per 6 Consieri, 3 Cai di XL, 40 di XL et li tre quarti dil Mazor Consejo congregato da 1200 in suso; et per questo non se intendi derogado a la intromissione fata contra di lui per sier Piero Contarini *olim et in hoc casu* avogador.

Fu posto, per sier Antonio Marzelo Cao di XL, di sier Anzolo, ch'el sia privato de' officii *ut supra*, e restituissi a la Signoria quello l'ha tolto contra le leze, da esser giustificà per li Avogadori, et pagi il quarto di più per pena a raxon 25 per 100, et pagi ducati 200 a li Avogadori e non ensi di preson se